



VIDEOSORVEGLIANZA, LE REGOLE PER L'INSTALLAZIONE DEGLI IMPIANTI IN AZIENDA

Sempre più spesso capita che, per **motivi di sicurezza**, le aziende sentano la necessità di **installare telecamere di sorveglianza** che inquadrino **determinate aree** della struttura. Lo scopo è quello di mettere in essere un **deterrente per poter prevenire furti, violazioni e intrusioni**: in poche parole videosorveglianza per ragioni di sicurezza. Quello che **forse non tutti sanno** è che **PRIMA di installare il sistema di videosorveglianza** in un luogo di lavoro in cui opera anche un solo dipendente **è necessario chiedere un'autorizzazione alla Direzione Provinciale del Lavoro**. Solo dopo averla ottenuta sarà possibile installare le telecamere nel luogo di lavoro e mettere in funzione l'impianto.

In Italia, l'**installazione degli impianti di videosorveglianza** nei luoghi di lavoro e il **conseguente trattamento dei dati** è disciplinato da diverse norme: dallo **Statuto dei Lavoratori** (Legge 300/1970), dal **GDPR, dal Codice Privacy**, dalle **circolari dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro**, dalle **Linee guida 3/2019 dell'EDPB** (European Data Protection Board) e dal **Provvedimento 8 aprile 2010 del Garante per la Protezione dei dati personali**. L'installazione di questi impianti in azienda può avvenire **solamente** per: **esigenze organizzative e produttive, sicurezza del lavoro e tutela del patrimonio aziendale**.

Ricordiamo che è sempre **vietato il controllo dell'attività del lavoratore** attraverso gli impianti di videosorveglianza, la quale è **ammessa solo in via incidentale**.

Il datore di lavoro che abbia intenzione di installare un impianto di videosorveglianza (**interna o esterna**) dovrà, prima dell'installazione stessa, **alternativamente, stipulare un accordo con la rappresentanza sindacale unitaria o aziendale, se presenti**.

Questo rigido sistema nasce per tutelare la riservatezza dei lavoratori.

Non rispettare le procedure previste è rischioso e le sanzioni possono essere particolarmente salate.

Per tutte le informazioni ed attivare la pratica, potete rivolgervi alla nostra Area Tecnica.

L'AUTORIZZAZIONE HA UNA SCADENZA

L'autorizzazione **mantiene la sua validità fintanto che nulla cambi nella configurazione dell'impianto** installato, rispetto a quanto autorizzato. In tal senso si può affermare che l'autorizzazione **non ha scadenza**.

È però opportuno che, **in caso di modifiche**, il datore di lavoro **comunichi alla DTL le variazioni** che intende apportare all'impianto, affinché l'Ufficio abbia modo di intervenire sul provvedimento di autorizzazione già rilasciato con integrazioni o sostituzioni.

- Una volta ottenuta l'autorizzazione sarà possibile installare l'impianto, provvedendo a:
- **informare i lavoratori fornendo un'informativa privacy;**
- **nominare un responsabile alla gestione dei dati registrati;**
- **posizionare le telecamere nelle zone a rischio evitando di riprendere in maniera unidirezionale i lavoratori;**
- **affiggere cartelli visibili che informino dipendenti e avventori della presenza dell'impianto di videosorveglianza;**
- **conservare le immagini per massimo 24-48 ore;**
- **predisporre misure idonee di sicurezza per garantire l'accesso alle immagini solo al personale autorizzato.**